Arredi Lignei

Strutture in legno, mobili d'arredo, porte e finestre artistiche, cori, altari, tabernacoli, vetrine, strutture processionali, pulpiti, cantorie, casse d'organo, amboni,etc

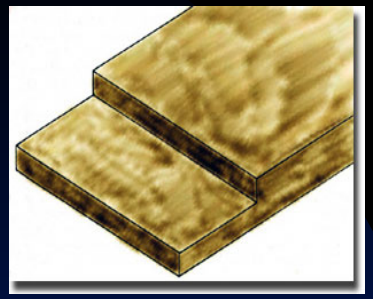
Materiali Costituivi

Legni:
abete,castagno,ciliegio,
faggio,noce,pioppo,etc.

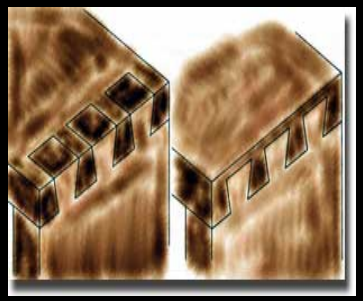
Metalli:
oro,argento, ottone,bronzo,
ferro battuto,etc.

Decorazioni: dorature,
laccature, porcellane, vetri,
commessi di pietre dure,
stampe, pelli, cuoio, etc.

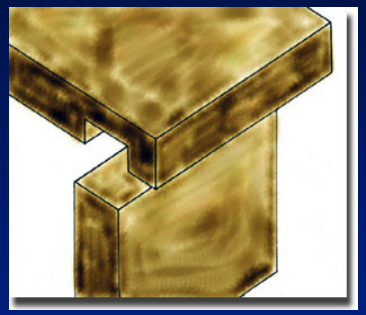
Tecniche costruttive



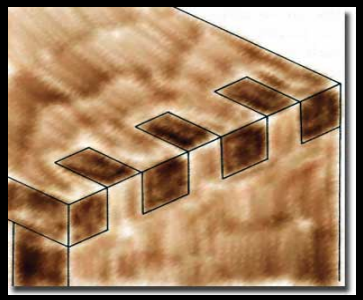
Intaglio di testa



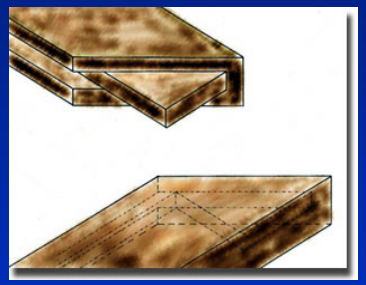
Unione a coda di rondine



Incastro con dente a canale

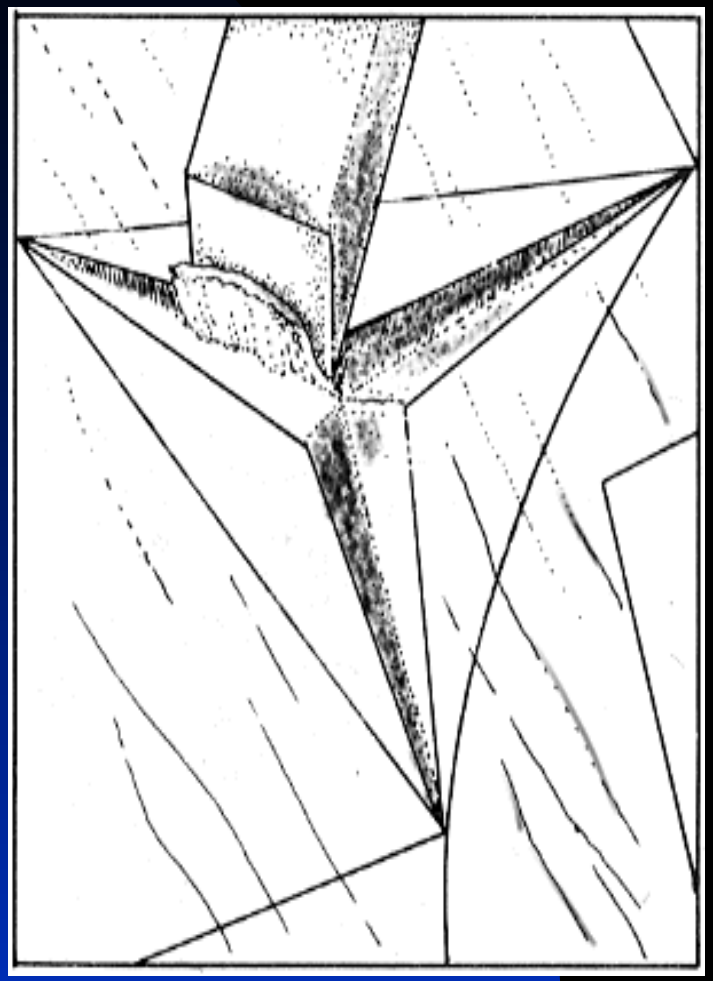


Unione a merlatura



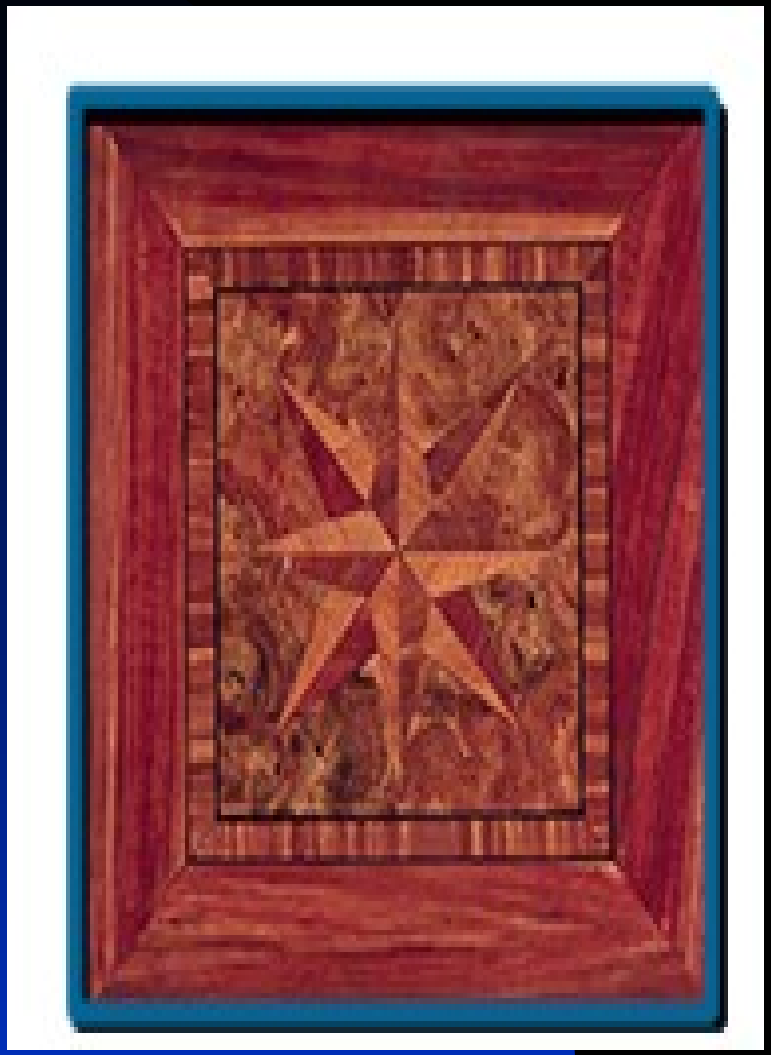
Unione angolare con ugnatura

Decorazioni



- **Intaglio**
  Tecnica decorativa realizzata asportando parte del materiale con appositi strumenti secondo determinati disegni. È uno dei procedimenti ornamentali più usati nelle arti applicate; l'intaglio può essere realizzato a incavo, a rilievo e a traforo, se passa l'oggetto da parte a parte.

Decorazioni



- **Intarsio**

  lavoro di ebanisteria che consiste nella decorazione di un mobile con legni di diverse qualità, o con altro materiale, inseriti secondo un disegno prestabilito

- **Lastronatura**

  strato di legno in essenza normalmente pregiata posta a scopo decorativo sopra una superficie in massello, normalmente di essenza meno pregiata , di spessore superiore al millimetro

Decorazioni

- **Impiallacciatura**

  strato di legno, particolarmente pregiato per essenza, venature e colore, generalmente non superiore al millimetro utilizzato per decorare superfici a vista di mobili

- **Laccatura**

  La gommalacca è una resina organica. Dona alla superficie, un aspetto di particolare lucentezza che al tatto risulta asciutto e vellutato; inoltre, evidenzia le venature e le marezzature del legno dando un particolare effetto estetico.

Decorazioni

- **La doratura**

  La doratura si ottiene applicando le foglie di oro e di argento, oppure foglie di altri metalli imitanti i metalli preziosi .

  La preparazione è composta da un primo strato di gesso seguito da uno strato di bolo

  il quale permette l'applicazione della foglia.

Principali fattori di degrado dei materiali

- **Temperatura e umidità**: I fattori che più influiscono sul deterioramento dei mobili sono la temperatura e l'umidità. I cambiamenti bruschi dell'umidità provocano la deformazione plastica del legno (fenomeno di espansione) e il creparsi della sua superficie (fenomeno di ritrazione). Le variazioni dell'umidità relativa non interessano solo il legno ma anche altri materiali e finiture del mobile, che reagiscono in modo diverso tra loro e rispetto al legno, producendo rotture, sollevamenti, ecc.. L'eccesso di umidità,inoltre, potenzia il degrado biologico causando la proliferazione di microrganismi e di insetti xilofagi.

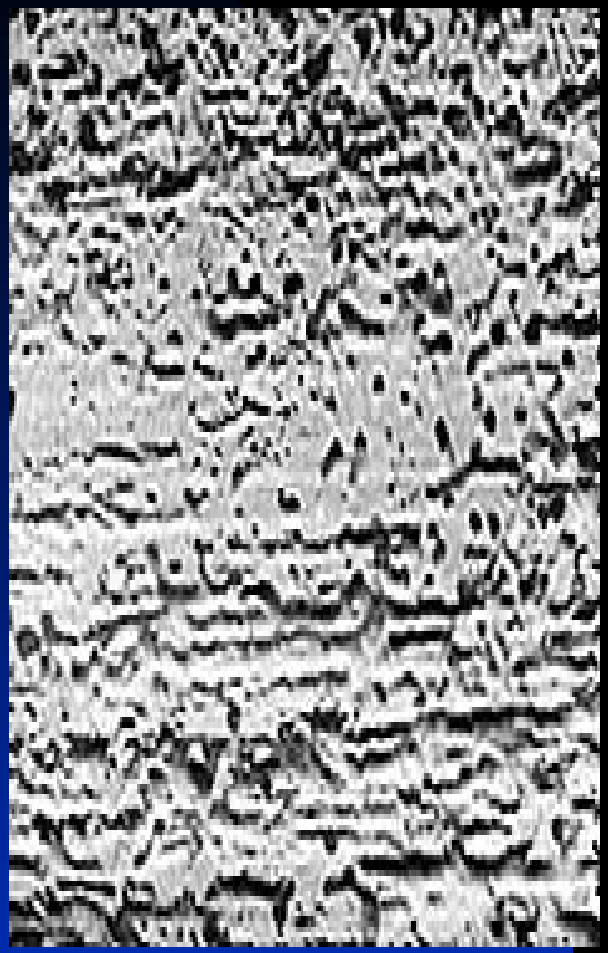
Principali fattori di degrado dei materiali

- **La luce:** Il livello di deterioramento causato dalla luce è direttamente proporzionale al livello di energia, intensità e durata dell'esposizione. Ciò che pregiudica maggiormente il mobile sono i raggi infrarossi che aumentano in generale la temperatura dell'oggetto. Il deterioramento prodotto dalla luce intacca soprattutto gli strati superficiali: finiture (vernici e tinture), impiallacciatura, intarsi, tappezzerie e componenti in carta. I legni sottoposti ad un'esposizione prolungata alla luce subiscono processi di inscurimento o decolorazione. la luce intacca sempre, in misura maggiore o minore, il legno; pertanto andrà evitata l'esposizione alla luce diretta.

Principali fattori di degrado dei materiali

- **Funghi:** I funghi richiedono, per svilupparsi, una temperatura superiore a 20 °C, unita a un'umidità superiore al 60%, così come assenza di luce e presenza di polvere. La loro azione distruttrice si deve al fatto che si alimentano di alcuni componenti del legno o di altri materiali a questo associati e possono convertirlo in polvere. Oltre a ciò, assorbono l'acqua contenuta nel legno producendo contrazioni e crepe. Possono anche macchiare la superficie dei mobili.

Principali fattori di degrado dei materiali



- **Insetti xilofagi:** Gli insetti che attaccano il legno distruggono la struttura del legno e la convertono in una materia morta di aspetto polveroso e simile al sughero. Si sviluppano con l'oscurità, il calore e l'umidità.

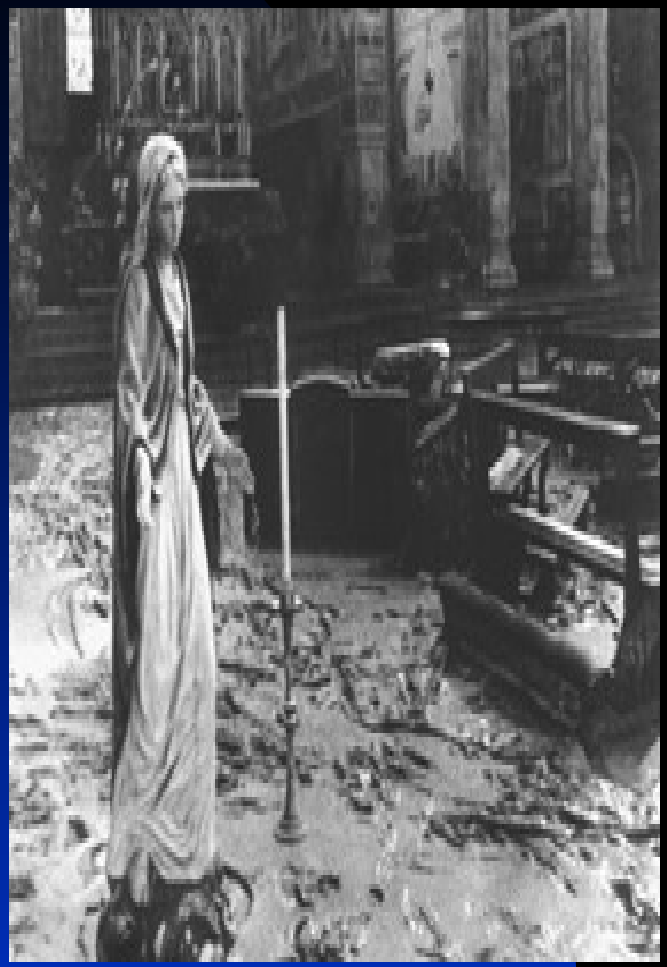
- **Fattore umano:** Il contributo diretto dell'uomo al deterioramento del mobile è costituito principalmente dall'uso e dalle riparazioni indebite con l'impiego di materiali non appropriati o di tecniche scorrette (o entrambe le cose).

Danni Diretti ed Indiretti
Provocati da Eventi Calamitosi

Oltre ai fattori di degrado cosiddetti "naturali", vi possono essere danni causati dall'evento calamitoso.

La forza d'urto dell'acqua,il crollo di parti della struttura,l' accumulo di detriti, fanghi e agenti inquinanti.

Tecniche di primo intervento



METTERE LE OPERE IN CONDIZIONE DI NON PEGGIORARE IL LORO STATO

Opere bagnate:

- Asciugare l'acqua in eccesso con materiali assorbenti. Evitare assolutamente di toccare le parti dipinte e/o decorate rese fragili e solubili dall'azione dell'acqua.
- Non esporre l'opera a fonti di calore ed evitare che asciughi bruscamente.
- Evidenziare l'urgenza di un intervento di restauro.

Tecniche di primo intervento

Opere lesionate o spezzate:

- Mettere le opere in condizione di essere trasportate, tenere insieme i pezzi che la compongono.

In alcuni casi, <u>previa autorizzazione del Soprintendente di settore</u>, è possibile:

- consolidare,in maniera provvisoria e reversibile ,le parti lesionate dell'opera così da rendere l'imballaggio e il trasporto più agevoli

Tecniche di primo intervento

- **per opere particolarmente grandi o complesse è possibile, <u>previa autorizzazione del Soprintendente di settore</u>,** isolare o smontare porzioni di opera così che l'imballo e il trasporto risulti più agevole.

Essendo componenti di una stessa opera sarà fondamentale,in fase di trasporto,far viaggiare i pezzi insieme.

Accortezze nel trasporto

- Al fine di una manipolazione essenziale ,prima di movimentare l'opera, assicurarsi che l'area in cui si lavora e il percorso che si utilizzerà siano sgombri da eventuali ostacoli.

- Prima di rimuovere l'opera rilevare e comunicare agli schedatori la collocazione nell'edificio e aspettare il consenso del restauratore e dell'Ispettore della Soprintendenza.

Accortezze nel trasporto

- Prima di rimuovere l'opera assicurarsi che sia libera da qualsiasi tipo di vincolo diretto (chiodi,perni,staffe,..) e/o indiretto (fili metallici,paletti,..)

- Non toccare le parti tarlate o fortemente danneggiate.

  UNA PRESA ERRATA POTREBBE DANNEGGIARE GRAVEMENTE L'OPERA

- Se l'opera è grande o pesante trasportarla in due persone o usare un carrello, evitare se possibile di essere più di due persone.